



Regione Puglia
Segretariato Generale della Giunta Regionale

Disegno di Legge N. 58 del 29/03/2019

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Pagamento di somme obbligatorie derivanti dal Decreto ingiuntivo n. 972/2018 emesso dal Tribunale di Taranto - III Sezione Civile, munito di formula esecutiva con decreto di esecutorietà n. 211 del 14/01/2019.

RELAZIONE

SDL/OSF/2019/00

Il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto con l'art. 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa.

Dispone l'art. 73 che:

"1. Il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a. sentenze esecutive;*
- b. copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;*
- c. ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);*
- d. procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*
- e. acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.*

2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.

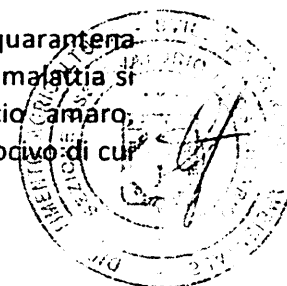
4. Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta".

Nelle more dei necessari approfondimenti sul campo di applicazione di tale novella normativa e al fine di non far subire all'Amministrazione regionale maggior pregiudizio, occorre riconoscere con legge, ai sensi del comma 1, lett. a), art. cit., la legittimità del debito fuori bilancio derivante da decreto ingiuntivo di pagamento emesso dal Tribunale di Taranto, munito della formula esecutiva, in un giudizio promosso da un imprenditore agricolo nei confronti della Regione Puglia.

Ai sensi del comma 4 dell'art. 73 cit., il Consiglio regionale è tenuto a provvedere entro sessanta giorni dalla ricezione del disegno di legge, decorsi inutilmente i quali la legittimità del debito derivante da sentenze esecutive si intende riconosciuta.

In relazione allo specifico debito fuori bilancio, si espone e quanto segue.

Il *Citrus tristeza virus* (di seguito indicato come CTV) è un organismo nocivo da quarantena di interesse agrario, causa di una patologia chiamata "tristezza degli agrumi". La malattia si manifesta soprattutto su piante innestate su specie sensibili come l'arancio amaro, portandole alla morte. Il CTV figura nella direttiva 2000/29/CE come organismo nocivo di cui



deve essere vietata l'introduzione e la diffusione nell'Unione se presente sugli agrumi. Ciascuno Stato membro è tenuto a notificare immediatamente alla Commissione la presenza del CTV in una parte del suo territorio in cui sino ad allora non ne era stata riscontrata la presenza, nonché ad adottare tutte le misure necessarie per l'eradicazione o, ove l'eradicazione non sia più possibile, il contenimento dell'epidemia

Il decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214 ha recepito la direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e successive modifiche o integrazioni.

Il MIPAF con Decreto Ministeriale del 31/10/2013 sancisce l'obbligatorietà nel territorio Italiano della lotta al CTV e l'Osservatorio Fitosanitario, in attuazione del suddetto Decreto Legislativo 214/05, è tenuto alla vigilanza sullo stato sanitario delle colture agrarie, in particolare attraverso il monitoraggio sul territorio degli organismi nocivi da quarantena e oggetto di lotta obbligatoria.

Nell'azienda del Sig. Santoro Carlo è stato effettuato il monitoraggio con prelievo di campioni che sono stati sottoposti ad analisi di laboratorio ed è stata rilevata una percentuale di piante infette superiore al 15% per cui – in applicazione del Capitolo 3 dell'Allegato al precitato DM di lotta obbligatoria al CTV che recita "*In caso di percentuale di piante infette superiore al 15% l'intero agrumeto deve essere estirpato*" – è stata ingiunta l'estirpazione dell'intero agrumeto con determinazione n. 190 del 16 maggio 2016. L'estirpazione è stata eseguita dal Sig. Santoro in data 17/02/2017. La Regione Puglia aveva stabilito un regime di aiuto, approvato con Decisione della Commissione Europea n. C(2006) 3063 del 28/06/2006, che prevedeva di indennizzare con un contributo gli agrumeti commerciali in cui venivano distrutte le piante di agrumi a causa del CTV. Tale regime è stato finanziato inizialmente con fondi Ministeriali e successivamente solo con fondi regionali. Poiché le somme stanziare sul relativo capitolo di spesa, all'uopo dedicato, sono risultate insufficienti ad indennizzare tutte le aziende che avevano ottemperato alle ingiunzioni di abbattimento disposte dall'Ufficio Osservatorio Fitosanitario, al Sig. Santoro non è stato possibile liquidare la somma cui aveva diritto.

Con ricorso per decreto ingiuntivo presentato dinanzi al Tribunale di Taranto, il Sig. Carlo Santoro, in proprio e nella qualità di titolare dell'omonima impresa individuale, rappresentato e difeso dagli Avv.ti Pietro G. Cicerone e Sergio Cicerone, ingiungeva la Regione Puglia a corrispondere l'indennizzo riconosciuto quale sostegno alle aziende per l'estirpazione delle piante colpite dal "*Citrus Tristezza Virus*" ai sensi del DM 31/10/2013 "*Misure fitosanitarie per il controllo del virus della tristezza degli agrumi*" oltre agli interessi, spese, competenze di lite ed onorari come per legge.

Con decreto ingiuntivo n. 972 del 03/04/2018 il Tribunale di Taranto – III Sezione Civile ingiungeva alla Regione Puglia il pagamento della somma di € 75.000,00 per il pagamento dell'indennizzo riconosciuto quale sostegno alle aziende per l'estirpazione delle piante colpite dal "*Citrus Tristezza Virus*" ai sensi del DM 31/10/2013, nonché gli interessi legali con decorrenza dal 10/01/2018 al saldo, nonché € 406,50 per spese vive ed € 2.135,00 per competenze procedurali, oltre RFSG al 15%, IVA e CAP nella misura di legge.

Con comunicazione a mezzo pec del 22/05/2018, acquisita agli atti con prot. AOO 181 24/05/2018 n. 5166, l'Avvocato di controparte in relazione al citato decreto ingiuntivo rimetteva la nota di riepilogo di tutti gli importi dovuti.

Nello more del perfezionamento dell'iter procedurale avviato è stato notificato in data 01/02/2019 il precitato decreto ingiuntivo munito della formula esecutiva, così come comunicato dall'Avvocatura regionale con prot. AOO 024 n.1543 del 07/02/2019.

A seguito di specifica richiesta da parte della Sezione Osservatorio il legale difensore del Sig. Santoro ha inviato con PEC del 13/02/2019, acquisita agli atti con prot. AOO 181 14/02/2019 n. 1991, la nota di riepilogo degli importi dovuti con il calcolo degli interessi legali aggiornato. Con la precitata nota è stata chiesta la liquidazione della somma complessiva pari ad € 78.299,35 così suddivisa:

- sorte capitale	€ 75.000,00
- interessi legali	€ 291,17
- spese legali in decreto	€ 406,50
- spese notifica decreto ingiuntivo	€ 10,53
- diritti per rilascio copia esecutiva € 13,58X2	€ 27,16
- notifica decreto ingiuntivo in forma esecutiva	€ 10,53
- compensi liquidati in decreto	€ 2.135,00
- spese generali 15% su 2.135,00	€ 320,25
- CAP 4%	€ 98,21

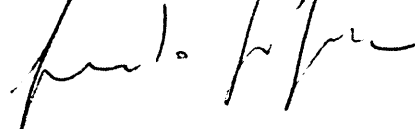
Tanto premesso, attesa l'insorta obbligazione verso terzi pari a complessive € 78.299,35= di cui al Decreto Ingiuntivo n. 972 del 03/04/2018 emesso dal Tribunale di Taranto, munito della formula esecutiva con decreto di esecutorietà n. 211 del 14/01/2019, l'Osservatorio Fitosanitario intende procedere ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 comma 1, lettera a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, al suo riconoscimento.

Al finanziamento del suddetto debito fuori bilancio pari ad € 78.299,35= si provvederà: per la sorte capitale pari ad € 75.000,00= mediante imputazione alla Missione 16 Programma 01 Titolo 1 Capitolo 111137 del bilancio regionale per l'esercizio 2019; imputando alla Missione 01 - Programma 11 - Titolo 1
-la somma pari ad € 291,17= sul Capitolo 1315 "Oneri per ritardati pagamenti. Quota interessi";
- la somma pari ad € 3.008,18= sul Capitolo 1317 "Oneri per ritardati pagamenti - spese procedurali e legali".

Pertanto, per quanto sopra riportato, considerata l'urgenza del pagamento in oggetto al fine di evitare aggravio di spese per la Regione Puglia, si deve procedere con la liquidazione dell'indennizzo, degli interessi legali, nonché delle spese e dei compensi legali.

CASSESSORE

(LEONARDO DI GIOIA)



Proposta di Disegno di Legge Regionale _____ 2019, n. _____

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Pagamento di somme obbligatorie derivanti dal Decreto ingiuntivo n. 972/2018 emesso dal Tribunale di Taranto – III Sezione Civile, munito di formula esecutiva con decreto di esecutorietà n. 211 del 14/01/2019.

Art. 1

(Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118)

"Il debito fuori bilancio derivante dal decreto ingiuntivo n. 972/2018 emesso dal Tribunale di Taranto – III Sezione Civile, munito di formula esecutiva con decreto di esecutorietà n. 211 del 14/01/2019, dell'importo complessivo di € 78.299,35 =, è riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 23 giugno 2011 n.118, così come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126".

Art. 2

(Norma finanziaria)

Al finanziamento della spesa derivante dal debito fuori bilancio di cui al precedente art. 1 si provvede, mediante imputazione al bilancio del corrente esercizio, come segue:

per la sorte capitale pari ad € 75.000,00= mediante imputazione alla **Missione 16 Programma 01 Titolo 1 Capitolo 111137** "Contributo sulle spese di estirpazione e distruzione delle piante e/o lotti infetti da CTV a seguito di ingiunzione di abbattimento. (Art. 7, comma I, L.R. n. 20/2005)" del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2019;

imputando alla **Missione 01 - Programma 11 - Titolo 1**

- la somma pari ad € 291,17= sul **Capitolo 1315** "Oneri per ritardati pagamenti. Quota interessi"
- la somma pari ad € 3.008,18= sul **Capitolo 1317** "Oneri per ritardati pagamenti - spese procedurali e legali".

~~L'ASSESSORE~~

Dott. Leonardo Di Gioia